



CLAUDIO BONATO

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

SPETT.LE UISP MILANO
VIA GIUSEPPE GUERZONI, 23
20158 MILANO MI

Rassegna stampa - parziale

LO SPORT LOMBARDO CERCA NUOVE ENERGIE

UISP fa rete per trovare soluzioni comuni

dicembre 2022

CLAUDIO BONATO

Giornalista pubblicista iscritto all'Albo con tessera n. 161189
Milano (MI)

+39.339.4125829 | claudiobonato.press@gmail.com



CLAUDIO BONATO

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE



Testate online e cartacee



Intervista in diretta TV e streaming



CLAUDIO BONATO

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

LO SPORT LOMBARDO CERCA NUOVE ENERGIE - UISP

dic-22

Rassegna stampa Bonato

data	testata	link
07/12/2022	Il Giornale - ed. Milano	PDF
08/12/2022	Il Giornale - blog	https://blog.ilgiornale.it/ruzzo/2022/12/08/lo-sport-cerca-energia-ma-6-impianti-su-dieci-non-sono-piu-sostenibili/
06/12/2022	Mi-Lorenteggio	https://www.mi-lorenteggio.com/2022/12/06/in-lombardia-lo-sport-cerca-nuove-energie-per-essere-sostenibile/
06/12/2022	Nella Notizia	https://www.nellanotizia.net/scheda_it_122042_LO-SPORT-LOMBARDO-CERCA-NUOVE-ENERGIE_1.html
06/12/2022	Joy Free Press	https://www.joyfreepress.com/2022/12/06/368199-lo-sport-lombardo-cerca-nuove-energie/
06/12/2022	Intopic	https://www.intopic.it/articolo/346706/
12/12/2022	Fai Informazione	https://fai.informazione.it/6E788CCC-94F4-4AE8-9D6E-CE06A764D939/Lo-sport-lombardo-cerca-nuove-energie
20-dic	Tele Lombardia	Video intervista in diretta di Antonio Iannetta e avv. Luca Viola



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

VERSO I GIOCHI Una corsa contro il tempo

Antonio Ruzzo

Prima la pandemia e il lockdown, poi la guerra in Ucraina, la crisi economica e i costi di gestione lievitati all'impossibile. Lo sport amatoriale lombardo ha il fiato corto, ha impianti vecchi, poco sostenibili e si sta perdendo per strada società, amatori ma soprattutto ragazzi. In grande sofferenza è l'attività di base dove molti sodalizi dilettantistici, che vivono di un volontariato «eroico», sono stati costretti in questi ultimi anni ad alzare bandiera bianca. Secondo una rilevazione fatta dalla Uisp, l'Unione italiana sport per tutti, negli ultimi tempi il calo dei minori che hanno praticato sport di base in regione è stato del 12,4 per cento e va raggiungendo ai tanti giovanissimi che in questi due anni si sono persi per strada a causa della pandemia. Non solo. Si fanno i conti con un calo sensibile dei tesserati tra i ragazzi anche perché molte famiglie, alle prese con rincari e bollette, tagliano le spese e tra le prime purtroppo ci sono sempre quelle destinate allo sport.

Una china difficile da risalire che rischia di ridimensionare lo sport agonistico ma anche la pratica amatoriale che ha effetti diretti (e benefici) sulla salute pubblica e su quella sociale. La Lombardia è infatti la prima regione in Italia per numero di società sportive, la seconda per impiantistica sportiva e la prima per incidenza sul numero di tesserati. Di contro, dei circa 20mila impianti sportivi presenti nella regione, più del 60 per cento è stato creato prima del 1990 e solo l'1 per cento è stato pensato per essere munito di pannelli solari, termici o fotovoltaici. Se a ciò si aggiunge che nell'ultimo anno i costi del riscaldamento degli impianti sono passati da 0,42 euro a 1,5 euro al metro cubo e il costo dell'energia elettrica è cresciuto da 0,22 a 0,55 a kWh si fa presto a capire che l'allarme è più che rosso.

Questi sono alcuni dei numeri emersi durante il convegno «Big Bang - Nuove energie in rete: soluzioni sostenibili per lo sport sociale» che si è tenuto nei giorni scorsi all'Anteo CityLife di Milano e organizzato da Uisp al fine di fare rete e trovare soluzioni comuni tra le società e gesto-

Lo sport cerca energia Ma sei impianti su dieci sono troppo «antichi»

Allarme Uisp: costi di gestione insostenibili
Il 60% delle strutture ha più di trent'anni

ri di impianti lombardi. Dati che descrivono la situazione di una regione votata allo sport, ma che soffre di obsolescenza nella propria impiantistica. Qualche aiuto è arrivato ma non basta. Per fronteggiare questa emergenza lo Stato ha stanziato per tutto il Paese 50 milioni (poco più di duemila euro per ogni struttura), cifra che però non copre nemmeno un mese di spese energetiche. Mentre la Regione Lombardia ha messo a disposizione

32 milioni per sostenere l'efficientamento energetico della propria impiantistica con un fondo rivolto ai gestori ma a cui si poteva accedere fino a fine ottobre. Servono quindi nuove soluzioni che permettano di affrontare la crisi energetica in atto: «È

ALLARME ROSSO

Società dilettantistiche al collasso: giovani atleti calati del 12 per cento

più che mai indispensabile un piano di rigenerazione dell'impiantistica sportiva che permetta agli impianti esistenti di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alle crisi energetiche - spiega Antonio Lanterna, presidente di FASV - Al fine di poter continuare a garantire l'accesso all'attività fisica a tutti i cittadini è fondamentale intervenire fin da subito e farlo con la corretta progettualità sull'impiantistica e valutando la possibilità di aderire a

comunità energetiche».

Le prossime Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 sono un'ottima occasione per rivedere e progettare l'impiantistica sportiva e le modalità di approvvigionamento energetico, non solo della Città Metropolitana di Milano, ma in tutta la Lombardia. «Abbiamo fortemente voluto questo ciclo di incontri, siamo consapevoli delle difficoltà che i gestori di impianti sportivi, le ASD e le SSD hanno affrontato e stanno affrontando in questi mesi», spiega Geraldina Cristofano, presidente di UISP Lombardia - come UISP abbiamo sentito la necessità di offrire ai nostri associati, e non solo, la possibilità di valutare soluzioni concrete ai problemi legati al caro energia. Questi convegni forniscono l'opportunità di fare rete e avere il supporto di specialisti del settore che informano sulle soluzioni più efficaci e innovative per raggiungere la sostenibilità delle proprie attività».



IN CENTRALE

Corner turistico per promuovere la Lombardia

«Il progetto del temporary corner di Regione Lombardia rappresenta un ideale volano di promozione turistica, visto che quotidianamente la Stazione Centrale di Milano è frequentata da 131.000 utenti, molti dei quali stranieri, con 10 milioni di visitatori mensili e 700 treni al giorno». Così l'assessore regionale al Turismo, Marketing territoriale e Moda, Lata Magoni, ha inaugurato il temporary corner presente in Stazione Centrale. Il taglio del nastro ha visto la partecipazione di Cesare Salvini, Chief Marketing & Media Officer di «Grandi Stazioni Retail». L'inaugurazione rientra nelle attività di promozione della destinazione Lombardia presso i principali hub ferroviari italiani, con corner promozionali presenti anche nelle stazioni di Roma Termini, Venezia Santa Lucia e Napoli Centrale. «Il nostro obiettivo - ha spiegato Magoni - è far sì che il temporary corner diventi il biglietto da visita ideale per chi arriva in Lombardia, la porta di ingresso principale in una regione dalle notevoli potenzialità attrattive. Stazione Centrale, dunque, come luogo strategico da dove partire per scoprire un territorio dal sicuro impatto turistico, che si apre al grande pubblico nazionale e internazionale».

In ogni temporary corner è presente un ledwall che proietta i video della campagna promozionale regionale «Vorrei la vedessi come me. Ogni giorno» relativi ai territori di Sondrio, Lecco, Brescia, Mantova, oltre a una grafica relativa a Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2022. Nel corner sono presenti i materiali di promozione dell'offerta turistica lombarda: flyer, magazine ed opuscoli, in italiano e inglese

20mila

Sono gli impianti sportivi presenti in regione: sei su 10 costruiti prima del '90; solo l'1% è sostenibile»

50mln

Sono i fondi dello Stato per sostenere l'impiantistica in Italia: poco più di 2mila euro per ogni struttura



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE



ASSEGNATI NEL 2019
A sinistra un rendering del villaggio olimpico all'ex Scalo Romana. Sopra il nuovo ad della Fondazione Milano-Cortina Andrea Varnier

Lavori e sponsor olimpici i delegati del Cio fanno il «tagliando»

Da lunedì 3 giorni di incontri e sopralluoghi Ispesione a Portello, Forum e Scalo Romana

ROMA - Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Thomas Bach, è in città per un tour di lavoro. Il delegato del Cio, il ministro dello Sport, Marco Minniti, è accompagnato dal presidente della Fondazione Milano-Cortina, Andrea Varnier, e dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala. I delegati del Cio sono in città per un tour di lavoro che si svolgerà in tre giorni, da lunedì a mercoledì. Il tour di lavoro si svolgerà in tre giorni, da lunedì a mercoledì. Il tour di lavoro si svolgerà in tre giorni, da lunedì a mercoledì.

OGGI AL TEATRO DAL VERBAI Presidio contro l'Ambrogino a Cappato Sala: «Ha agito sempre con generosità»

Assassino. Per il filio di giustizia di ambrosiano - Giusto Carlo Capogreco

MILANO - Il presidente del Teatro dal Verba, Giuseppe Sala, è in città per un tour di lavoro. Sala è accompagnato dal presidente della Fondazione Milano-Cortina, Andrea Varnier, e dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Sala è accompagnato dal presidente della Fondazione Milano-Cortina, Andrea Varnier, e dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala.

INVIATO ROCCO Fumogeni e striscioni, festa dei tifosi marocchini

MILANO - Il presidente della Fondazione Milano-Cortina, Andrea Varnier, è in città per un tour di lavoro. Varnier è accompagnato dal presidente della Fondazione Milano-Cortina, Andrea Varnier, e dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Varnier è accompagnato dal presidente della Fondazione Milano-Cortina, Andrea Varnier, e dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala.



blog il Giornale it

[Blog Home](#)

[Vado di Corsa](#)



08 DIC 22

Lo sport cerca energia: ma 6 impianti su dieci non sono più sostenibili

[Tweet](#)



Impianti troppo vecchi ed energivori. Prima la pandemia e il lockdown, poi la guerra in Ucraina, la crisi economica e i costi di gestione lievitati all'impossibile. Lo sport amatoriale lombardo ha il fiato corto, ha impianti vecchi, poco sostenibili e si sta perdendo per strada società, amatori ma soprattutto ragazzi. In grande sofferenza è l'attività di base dove molti sodalizi dilettantistici, che vivono di un volontariato «eroico», sono stati costretti in questi ultimi anni ad alzare bandiera bianca. Secondo una rilevazione fatta dalla Uisp, l'Unione italiana sport per tutti, negli ultimi tempi il calo dei minori che hanno praticato sport di base in regione è stato del 12,4 per cento e va aggiungersi ai tanti giovanissimi che in questi due anni si sono persi per strada a causa della pandemia.

Non solo. Si fanno i conti con un calo sensibile dei tesserati tra i ragazzi anche perché molte famiglie, alle prese con rincari e bollette, tagliano le spese e tra le prime purtroppo ci sono sempre quelle destinate allo sport. Una china difficile da risalire che rischia di ridimensionare lo sport agonistico ma anche la pratica amatoriale che ha effetti diretti (e benefici) sulla salute pubblica e su quella sociale.

La Lombardia è infatti la prima regione in Italia per numero di società sportive, la seconda per impiantistica sportiva e la prima per incidenza sul numero di tesserati. Di contro, dei circa 20mila impianti sportivi presenti nella regione, più del 60 per cento è stato creato prima del 1990 e solo l'1 per cento è stato pensato per essere munito di pannelli solari, termici o fotovoltaici. Se a ciò si aggiunge che nell'ultimo anno i costi del riscaldamento degli impianti sono passati da 0,42 euro a 1,5 euro al metro cubo e il costo dell'energia elettrica è cresciuto da 0,22 a 0,55 a kWh si fa presto a capire che l'allarme è più che rosso.

Questi sono alcuni dei numeri emersi durante il convegno «Big Bang - Nuove energie in rete: soluzioni sostenibili per lo sport sociale» che si è tenuto nei giorni scorsi all'Anteo Citylife di Milano e organizzato da Uisp al fine di fare rete e trovare soluzioni comuni tra le società e gestori di impianti lombardi. Dati che descrivono la situazione di una regione votata allo sport, ma che soffre di obsolescenza nella propria impiantistica. Qualche aiuto è arrivato ma non basta.

Per fronteggiare questa emergenza lo Stato ha stanziato per tutto il Paese 50 milioni (poco più di duemila euro per ogni struttura), cifra che però non copre nemmeno un mese di spese energetiche. Mentre la Regione Lombardia ha messo a disposizione 32 milioni per sostenere l'efficientamento energetico della propria impiantistica con un fondo rivolto ai gestori ma a cui si poteva accedere fino a fine ottobre.

Servono quindi nuove soluzioni che permettano di affrontare la crisi energetica in atto: «È più che mai indispensabile un piano di rigenerazione dell'impiantistica sportiva che permetta agli impianti esistenti di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alle crisi energetiche - spiega Antonio Iannetta, presidente di FAST -. Al fine di poter continuare a garantire l'accesso all'attività fisica a tutti i cittadini è fondamentale intervenire fin da subito e farlo con la corretta progettualità sull'impiantistica e valutando la possibilità di aderire a comunità energetiche».

Le prossime Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 sono un'ottima occasione per rivedere e progettare l'impiantistica sportiva e le modalità di approvvigionamento energetico, non solo della Città Metropolitana di Milano, ma in tutta la Lombardia. «Abbiamo fortemente voluto questo ciclo di incontri, siamo consapevoli delle difficoltà che i gestori di impianti sportivi, le ASD e le SSD hanno affrontato e stanno affrontando in questi mesi, - spiega Geraldina Contristano, presidente di UISP Lombardia - come UISP abbiamo sentito la necessità di offrire ai nostri associati, e non solo, la possibilità di valutare

soluzioni concrete ai problemi legati al caro energia. Questi convegni forniscono l'opportunità di fare rete e avere il supporto di specialisti del settore che informano sulle soluzioni più efficaci e innovative per raggiungere la sostenibilità delle proprie attività».



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

MI - LORENTEGGIO
06/12/2022

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

Home > LOMBARDIA

LOMBARDIA MILANO SPORT

In Lombardia lo sport cerca nuove energie per essere sostenibile

6 Dicembre 2022 - 12:40

524 0



UISP fa rete per trovare soluzioni comuni per la sostenibilità energetica

(mi-lorenteggio.com) Milano, 6 dicembre 2022 – La Lombardia è la prima regione in Italia per numero di società sportive, la seconda per impiantistica sportiva e la prima per incidenza sul numero di tesserati (Regione Lombardia). Di contro, dei circa 20mila impianti sportivi presenti in Lombardia, più del 60% è stato creato prima del 1990 e solo l'1% è stato pensato per essere munito di pannelli solari, termici o fotovoltaici (UniMi Bicocca). Inoltre nell'ultimo anno i costi del riscaldamento degli impianti sono passati da 0,42€ a 1,5€ al metro cubo e il costo dell'energia elettrica è cresciuto da 0,22€ a 0,55€ a kWh (Dati GME). Mentre la IEA (International Energy Agency) prevede che la domanda di energia a livello mondiale aumenterà del 30% nei prossimi 20 anni.

Questi sono alcuni dei numeri emersi durante il convegno "Big Bang - Nuove energie in rete: soluzioni sostenibili per lo sport sociale" tenutosi all'Anteo Citylife di Milano e organizzato da UISP - Unione Italiana Sport Per tutti - Lombardia al fine di fare rete e trovare soluzioni comuni tra le ASD, SSD e i gestori lombardi. I dati dibattuti durante il convegno, secondo di un ciclo di tre, descrivono la situazione di una regione votata allo sport, ma che soffre di obsolescenza nella propria impiantistica. Un mancato rinnovamento degli impianti che rischia di pesare in modo irreparabile sul mondo dell'offerta dello sport di base.

Per fronteggiare questa emergenza gli aiuti dallo Stato (Aiuti bis) in tutta Italia sono stati di 50Miliardi€, pari a circa 2000€ per ogni struttura, cifra che non copre nemmeno un mese di spese energetiche. La Regione Lombardia ha stanziato 32Miliardi€ per sostenere l'efficiamento energetico della propria impiantistica, fondo rivolto ai gestori, ma la possibilità di fare domanda per accedervi si è conclusa a fine ottobre. Servono quindi nuove soluzioni che permettano di affrontare la crisi energetica in atto. Il risparmio tramite piani di sostenibilità energetica è la strada da percorrere.

Una soluzione per riuscire a affrontare le sfide energetiche è stata fornita dal prof. Alberto Prudenzi dell'Università de L'Aquila, si tratta delle comunità energetiche. Le REC, incentivate dalla UE tramite la Renewable Energy Directive 2018/2001 e recepita in Italia con il D.Lgs n. 199 del 2021. Consistono in associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e

Privacy



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Gli incentivi derivati da questi progetti sono notevoli, si parla di 110€/MWh e le eccedenze di energie vengo acquistate da GSE a 50-60€/MWh circa 3 volte il prezzo all'ingrosso dell'energia. Si stima che entro il 2030 in UE il 19% della domanda di energia deriverà dalle comunità energetiche (POLIMI).

Risulta quindi più che mai indispensabile "un piano di rigenerazione dell'impiantistica sportiva che permetta agli impianti esistenti di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alle crisi energetiche che il futuro prospetta. - spiega Antonio Iannetta, presidente di FAST e moderatore del convegno - Al fine di poter continuare a garantire l'accesso all'attività fisica a tutti i cittadini è fondamentale intervenire fin da subito e farlo con la corretta progettualità sull'impiantistica e valutando la possibilità di aderire a comunità energetiche. Le prossime Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 sono un'ottima occasione per rivedere e progettare l'impiantistica sportiva e le modalità di approvvigionamento energetico, non solo della Città Metropolitana di Milano, ma in tutta la Lombardia."

"Abbiamo fortemente voluto questo ciclo di incontri, siamo consapevoli delle difficoltà che i gestori di impianti sportivi, le ASD e le SSD hanno affrontato e stanno affrontando in questi mesi. - spiega Geraldina Contristano, presidente di UISP Lombardia - come UISP abbiamo sentito la necessità di offrire ai nostri associati, e non solo, la possibilità di valutare soluzioni concrete ai problemi legati al caro energia. Questi convegni forniscono l'opportunità di fare rete e avere il supporto di specialisti del settore che informano sulle soluzioni più efficaci e innovative per raggiungere la sostenibilità delle proprie attività."



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

NELLA NOTIZIA
06/12/2022

NellaNotizia
Comunicati stampa, news & notizie online

Sport

LO SPORT LOMBARDO CERCA NUOVE ENERGIE

UISP fa rete per trovare soluzioni comuni per la sostenibilità energetica



La **Lombardia** è la **prima regione in Italia per numero di società sportive**, la **seconda per impiantistica sportiva** e la prima per incidenza sul numero di tesserati (Regione Lombardia). Di contro, dei circa **20mila impianti sportivi** presenti in Lombardia, **più del 60%** è stato **creato prima del 1990** e **solo l'1%** è stato **pensato per essere munito di pannelli solari, termici o fotovoltaici** (UniMi Bicocca). Inoltre nell'ultimo anno i costi del riscaldamento degli impianti sono passati da 0,42€ a 1,5€ al metro cubo e il costo dell'energia elettrica è cresciuto da 0,22€ a 0,55€ a kWh (Dati GME). Mentre la IEA (International Energy Agency) prevede che la **domanda di energia** a livello mondiale **aunderà del 30% nei prossimi 20 anni**.

Questi sono alcuni dei numeri emersi durante il convegno **"Big Bang - Nuove energie in rete: soluzioni sostenibili per lo sport sociale"** tenutosi all'Anteo Citylife di Milano e organizzato da UISP - Unione Italiana Sport Per tutti - Lombardia al fine di **fare rete e trovare soluzioni comuni tra le ASD, SSD e i gestori lombardi**. I dati dibattuti durante il convegno, secondo di un ciclo di tre, descrivono la situazione di una **regione votata allo sport, ma che soffre di obsolescenza nella propria impiantistica**. Un mancato rinnovamento degli impianti che rischia di pesare in modo irreparabile sul mondo dell'offerta dello sport di base.

Per fronteggiare questa emergenza gli aiuti dallo Stato (Aiuti bis) in tutta Italia sono stati di 50Milioni€, pari a circa 2000€ per ogni struttura, cifra che non copre nemmeno un mese di spese energetiche. La Regione Lombardia ha stanziato 32Milioni€ per sostenere l'efficientamento energetico della propria impiantistica, fondo rivolto ai gestori, ma la possibilità di fare domanda per accedervi si è



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

conclusa a fine ottobre. Servono quindi nuove soluzioni che permettano di affrontare la crisi energetica in atto. Il risparmio tramite piani di sostenibilità energetica è la strada da percorrere.

Una soluzione per riuscire a affrontare le sfide energetiche è stata fornita dal prof. Alberto Prudenzi dell'Università de L'Aquila, si tratta delle **comunità energetiche**. Le REC, incentivate dalla UE tramite la **Renewable Energy Directive 2018/2001** e recepita in Italia con il **D.Lgs n. 199 del 2021**. Consistono in **associazioni** tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Gli **incentivi derivati da questi progetti sono notevoli**, si parla di 110€/MWh e le eccedenze di energie vengo acquistate da GSE a 50-60€/MWh circa 3 volte il prezzo all'ingrosso dell'energia. Si stima che entro il 2030 in UE il **19% della domanda di energia deriverà dalle comunità energetiche** (POLIMI).

Risulta quindi più che mai indispensabile "un piano di **rigenerazione dell'impiantistica sportiva che permetta agli impianti esistenti di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alle crisi energetiche** che il futuro prospetta. - spiega Antonio Iannetta, presidente di FAST e moderatore del convegno - Al fine di poter continuare a garantire l'accesso all'attività fisica a tutti i cittadini è fondamentale intervenire fin da subito e farlo con la corretta **progettualità sull'impiantistica e valutando la possibilità di aderire a comunità energetiche**. Le prossime Olimpiadi Invernali **Milano-Cortina 2026** sono un'ottima occasione per rivedere e progettare l'impiantistica sportiva e le modalità di approvvigionamento energetico, non solo della Città Metropolitana di Milano, ma in tutta la Lombardia."

"Abbiamo fortemente voluto questo ciclo di incontri, siamo consapevoli delle difficoltà che i gestori di impianti sportivi, le ASD e le SSD hanno affrontato e stanno affrontando in questi mesi, - spiega **Geraldina Contristano, presidente di UISP Lombardia** - come UISP abbiamo sentito la necessità di offrire ai nostri associati, e non solo, la possibilità di valutare **soluzioni concrete ai problemi legati al caro energia**. Questi convegni forniscono l'opportunità di fare rete e avere il supporto di specialisti del settore che informano sulle soluzioni più efficaci e innovative per raggiungere la sostenibilità delle proprie attività."

[Uisp lombardia](#) [impianti sportivi](#) [sostenibilità energetica](#)

Fotogallery





CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

JOY FREE PRESS
06/12/2022

JOY Free Press

LO SPORT LOMBARDO CERCA NUOVE ENERGIE

6 Dic 2022 | Sport | Tags: impianti sportivi · sostenibilità energetica · Uisp lombardia



La Lombardia è la **prima regione in Italia per numero di società sportive**, la **seconda per impiantistica sportiva** e la prima per incidenza sul numero di tesserati (Regione Lombardia). Di contro, dei circa **20mila impianti sportivi** presenti in Lombardia, **più del 60%** è stato **creato prima del 1990** e **solo l'1%** è stato **pensato per essere munito di pannelli solari, termici o fotovoltaici** (UniMi Bicocca). Inoltre nell'ultimo anno i costi del riscaldamento degli impianti sono passati da 0,42€ a 1,5€ al metro cubo e il costo dell'energia elettrica è cresciuto da 0,22€ a 0,55€ a kWh (Dati GME). Mentre la IEA (International Energy Agency)

prevede che la **domanda di energia** a livello mondiale **aumenterà del 30% nei prossimi 20 anni**.

Questi sono alcuni dei numeri emersi durante il convegno **"Big Bang – Nuove energie in rete: soluzioni sostenibili per lo sport sociale"** tenutosi all'Anteo Citylife di Milano e organizzato da UISP – Unione Italiana Sport Per tutti – Lombardia al fine di **fare rete e trovare soluzioni comuni tra le ASD, SSD e i gestori lombardi**. I dati dibattuti durante il convegno, secondo di un ciclo di tre, descrivono la situazione di una **regione votata allo sport, ma che soffre di obsolescenza nella propria impiantistica**. Un mancato rinnovamento degli impianti che rischia di pesare in modo irreparabile sul mondo dell'offerta dello sport di base.

Per fronteggiare questa emergenza gli aiuti dallo Stato (Aiuti bis) in tutta Italia sono stati di 50Milioni€, pari a circa 2000€ per ogni struttura, cifra che non copre nemmeno un mese di spese energetiche. La Regione Lombardia ha stanziato 32Milioni€ per sostenere l'efficientamento energetico della propria impiantistica, fondo rivolto ai gestori, ma la possibilità di fare domanda per accedervi si è conclusa a fine ottobre. Servono quindi nuove soluzioni che permettano di affrontare la crisi energetica in atto. Il risparmio tramite piani di sostenibilità energetica è la strada da percorrere.

Una soluzione per riuscire a affrontare le sfide energetiche è stata fornita dal prof. Alberto Prudenzi dell'Università de L'Aquila, si tratta delle **comunità energetiche**. Le REC, incentivate dalla UE tramite la **Renewable Energy Directive 2018/2001** e recepita in Italia con il **D.Lgs n. 199 del 2021**. Consistono in **associazioni** tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Gli **incentivi derivati da questi progetti sono notevoli**, si parla di 110€/MWh e le eccedenze di energie vengono acquistate da GSE a 50-60€/MWh circa 3 volte il prezzo all'ingrosso dell'energia. Si stima che entro il 2030 in UE il **19% della domanda di energia deriverà dalle comunità energetiche** (POLIMI).

Risulta quindi più che mai indispensabile "un piano di **rigenerazione dell'impiantistica sportiva che permetta agli impianti esistenti di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alle crisi energetiche** che il futuro prospetta. – spiega Antonio Iannetta, presidente di FAST e moderatore del convegno – Al fine di poter continuare a garantire l'accesso all'attività fisica a tutti i cittadini è fondamentale intervenire fin da subito e farlo con la corretta **progettualità sull'impiantistica e valutando la possibilità di aderire a comunità energetiche**. Le prossime Olimpiadi Invernali **Milano-Cortina 2026** sono un'ottima occasione per rivedere e progettare l'impiantistica sportiva e le modalità di approvvigionamento energetico, non solo della Città Metropolitana di Milano, ma in tutta la Lombardia."

"Abbiamo fortemente voluto questo ciclo di incontri, siamo consapevoli delle difficoltà che i gestori di impianti sportivi, le ASD e le SSD hanno affrontato e stanno affrontando in questi mesi, – spiega **Geraldina Contristano, presidente di UISP Lombardia** – come UISP abbiamo sentito la necessità di offrire ai nostri associati, e non solo, la possibilità di valutare **soluzioni concrete ai problemi legati al caro energia**. Questi convegni forniscono l'opportunità di fare rete e avere il supporto di specialisti del settore che informano sulle soluzioni più efficaci e innovative per raggiungere la sostenibilità delle proprie attività."



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

INTOPIC
06/12/2022

intopic
il panorama informativo italiano

LO SPORT LOMBARDO CERCA NUOVE ENERGIE



La Lombardia è la prima regione in Italia per numero di società sportive, la seconda per impiantistica sportiva e la prima per incidenza sul numero di tesserati (Regione Lombardia). Di contro, dei circa 20mila impianti sportivi presenti in Lombardia, più del 60% è stato creato prima del 1990 e solo l'1% è stato pensato per essere munito di pannelli solari, termici o fotovoltaici (UniMi Bicocca). Inoltre nell'ultimo anno i costi del riscaldamento degli impianti sono passati da 0,42€ a 1.5€ al metro cubo e il costo dell'energia elettrica è cresciuto da 0,22€ a 0,55€ a kWh (Dati GME). Mentre la IEA (International Energy Agency) prevede che la domanda di energia a livello mondiale aumenterà del 30% nei prossimi 20 anni.

Questi sono alcuni dei numeri emersi durante il convegno "Big Bang – Nuove energie in rete: soluzioni sostenibili per lo sport sociale" tenutosi all'Anteo Citylife di Milano e organizzato da UISP – Unione Italiana Sport Per tutti - Lombardia al fine di fare rete e trovare soluzioni comuni tra le ASD, SSD e i gestori lombardi. I dati dibattuti durante il convegno, secondo di un ciclo di tre, descrivono la situazione di una regione votata allo sport, ma che soffre di obsolescenza nella propria impiantistica. Un mancato rinnovamento degli impianti che rischia di pesare in modo irreparabile sul mondo dell'offerta dello sport di base.

Per fronteggiare questa emergenza gli aiuti dallo Stato (Aiuti bis) in tutta Italia sono stati di 50Milioni€, pari a circa 2000€ per ogni struttura, cifra che non copre nemmeno un mese di spese energetiche. La Regione Lombardia ha stanziato 32Milioni€ per sostenere l'efficientamento energetico della propria impiantistica, fondo rivolto ai gestori, ma la possibilità di fare domanda per accedervi si è conclusa a fine ottobre. Servono quindi nuove soluzioni che permettano di affrontare la crisi energetica in atto. Il risparmio tramite piani di sostenibilità energetica è la strada da percorrere.

Una soluzione per riuscire a affrontare le sfide energetiche è stata fornita dal prof. Alberto Prudenzi dell'Università de L'Aquila, si tratta delle comunità energetiche. Le REC, incentivate dalla UE tramite la Renewable Energy Directive 2018/2001 e recepita in Italia con il D.Lgs n. 199 del 2021. Consistono in associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Gli incentivi derivati da questi progetti sono notevoli, si parla di 110€/MWh e le eccedenze di energie vengono acquistate da GSE a 50-60€/MWh circa 3 volte il prezzo all'ingrosso dell'energia. Si stima che entro il 2030 in UE il 19% della domanda di energia deriverà dalle comunità energetiche (POLIMI).

Risulta quindi più che mai indispensabile "un piano di rigenerazione dell'impiantistica sportiva che permetta agli impianti esistenti di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alle crisi energetiche che il futuro prospetta. - spiega Antonio Iannetta, presidente di FAST e moderatore del convegno - Al fine di poter continuare a garantire l'accesso all'attività fisica a tutti i cittadini è fondamentale intervenire fin da subito e farlo con la corretta progettualità sull'impiantistica e valutando la possibilità di aderire a comunità energetiche. Le prossime Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 sono un'ottima occasione per rivedere e progettare l'impiantistica sportiva e le modalità di approvvigionamento energetico, non solo della Città Metropolitana di Milano, ma in tutta la Lombardia."

"Abbiamo fortemente voluto questo ciclo di incontri, siamo consapevoli delle difficoltà che i gestori di impianti sportivi, le ASD e le SSD hanno affrontato e stanno affrontando in questi mesi, - spiega Geraldina Conristano, presidente di UISP Lombardia - come UISP abbiamo sentito la necessità di offrire ai nostri associati, e non solo, la possibilità di valutare soluzioni concrete ai problemi legati al caro energia. Questi convegni forniscono l'opportunità di fare rete e avere il supporto di specialisti del settore che informano sulle soluzioni più efficaci e innovative per raggiungere la sostenibilità delle proprie attività."



Lo sport lombardo cerca nuove energie

Tempo di lettura: 3 min.

12/12/2022 - 16:06 UISP fa rete per trovare soluzioni comuni.

La Lombardia è la prima regione in Italia per numero di società sportive, la seconda per impiantistica sportiva e la prima per incidenza sul numero di tesserati (Regione Lombardia). Di contro, dei circa 20mila impianti sportivi presenti in Lombardia, più del 60% è stato creato prima del 1990 e solo l'1% è stato pensato per essere munito di pannelli solari, termici o fotovoltaici (UniMi Bicocca). Inoltre nell'ultimo anno i costi del riscaldamento degli impianti sono passati da 0,42€ a 1.5€ al metro cubo e il costo dell'energia elettrica è cresciuto da 0,22€ a 0,55€ a kWh (Dati GME). Mentre la IEA (International Energy Agency) prevede che la domanda di energia a livello mondiale aumenterà del 30% nei prossimi 20 anni.

Questi sono alcuni dei numeri emersi durante il convegno "Big Bang - Nuove energie in rete: soluzioni sostenibili per lo sport sociale" tenutosi all'Anteo Citylife di Milano e organizzato da UISP - Unione Italiana Sport Per tutti -Lombardia al fine di fare rete e trovare soluzioni comuni tra le ASD, SSD e i gestori lombardi. I dati dibattuti durante il convegno, secondo di un ciclo di tre, descrivono la situazione di una regione votata allo sport, ma che soffre di obsolescenza nella propria impiantistica. Un mancato rinnovamento degli impianti che rischia di pesare in modo irreparabile sul mondo dell'offerta dello sport di base.

Per fronteggiare questa emergenza gli aiuti dallo Stato (Aiuti bis) in tutta Italia sono stati di 50 Milioni€, pari a circa 2000€ per ogni struttura, cifra che non copre nemmeno un mese di spese energetiche. La Regione Lombardia ha stanziato 32 Milioni€ per sostenere l'efficientamento energetico della propria impiantistica, fondo rivolto ai gestori, ma la possibilità di fare domanda per accedervi si è conclusa



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

a fine ottobre. Servono quindi nuove soluzioni che permettano di affrontare la crisi energetica in atto. Il risparmio tramite piani di sostenibilità energetica è la strada da percorrere.

Una soluzione per riuscire a affrontare le sfide energetiche è stata fornita dal prof. Alberto Prudenzi dell'Università de L'Aquila, si tratta delle comunità energetiche. Le REC, incentivate dalla UE tramite la Renewable Energy Directive 2018/2001 e recepita in Italia con il D.Lgs n. 199 del 2021. Consistono in associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Gli incentivi derivati da questi progetti sono notevoli, si parla di 110€/MWh e le eccedenze di energie vengono acquistate da GSE a 50-60€/MWh circa 3 volte il prezzo all'ingrosso dell'energia. Si stima che entro il 2030 in UE il 19% della domanda di energia deriverà dalle comunità energetiche (POLIMI).

Risulta quindi più che mai indispensabile "un piano di rigenerazione dell'impiantistica sportiva che permetta agli impianti esistenti di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alle crisi energetiche che il futuro prospetta. - spiega Antonio Iannetta, presidente di FAST - Al fine di poter continuare a garantire l'accesso all'attività fisica a tutti i cittadini è fondamentale intervenire fin da subito e farlo con la corretta progettualità sull'impiantistica e valutando la possibilità di aderire a comunità energetiche. Le prossime Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 sono un'ottima occasione per rivedere e progettare l'impiantistica sportiva e le modalità di approvvigionamento energetico, non solo della Città Metropolitana di Milano, ma in tutta la Lombardia."

"Abbiamo fortemente voluto questo ciclo di incontri, siamo consapevoli delle difficoltà che i gestori di impianti sportivi, le ASD e le SSD hanno affrontato e stanno affrontando in questi mesi, - spiega Geraldina Contristano, presidente di UISP Lombardia - come UISP abbiamo sentito la necessità di offrire ai nostri associati, e non solo, la possibilità di valutare soluzioni concrete ai problemi legati al caro energia. Questi convegni forniscono l'opportunità di fare rete e avere il supporto di specialisti del settore che informano sulle soluzioni più efficaci e innovative per raggiungere la sostenibilità delle proprie attività."



CLAUDIO BONATO
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

TELE LOMBARDIA
dicembre 2022

Video intervista in diretta di Antonio Iannetta e avv. Luca Viola

